

# Patto tra Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica contro la crisi

## Un fondo laico per aiutare i poveri

*Le amministrazioni comunali in coro: "Era necessario dare un segnale forte"*

**Flavia Pagliochini**

ASSISI - Assisi, Bastia Umbra, Cannara, Bettona e Valfabbrica, un territorio da 60mila abitanti, insieme per affrontare le situazioni più gravemente colpite dagli effetti della crisi, grazie ad un fondo di solidarietà - "il primo laico", come ha voluto sottolineare Stefano Ansideri, sindaco di Bastia Umbra - che nel primo anno, quello di sperimentazione, avrà a disposizione 75.000 euro, frutto dei 25.000 euro di risorse della zona sociale derivanti dai fondi destinati alla gestione associata, e di 50.000 euro che i comuni, in base alle disponibilità di bilancio e al numero degli abitanti, hanno stanziato (in particolare, Assisi 23.000 euro, Bastia Umbra 19.000 euro, 4.000 Bettona e 2.000 a testa Cannara e Valfabbrica).

"Purtroppo anche da noi sono sempre più le persone che hanno bisogno d'aiuto - ha sottolineato l'assessore al sociale del Comune di Assisi, Moreno Massucci - per questo, al di là del colore politico ed assieme ai sindacati e rappresentanze locali, abbiamo deciso di portare avanti un'azione di solidarietà e di sostegno, per provare a dare sollievo alle famiglie del nostro comprensorio".

"Pensiamo sia un segnale positivo delle amministrazioni comunali che nonostante il difficile



### Verifiche dell'Istituto zooprofilattico. Il Codacons: "Fuori i nomi delle aziende"

## Analisi sulle mozzarelle sequestrate

PERUGIA - L'Istituto zooprofilattico Umbria-Marche di Perugia sta analizzando mozzarelle, commercializzate in Umbria e prodotte in Italia, che hanno presentato una colorazione bluastra. Lo rende noto la direzione sanità e servizi sociali della Regione Umbria attraverso una nota.

Le analisi per identificare le cause della trasformazione di colore - spiega la Regione nel suo comunicato stampa - sono state avviate dopo che due cittadini avevano segnalato al servizio veterinario dell'Asl di Terni che le mozzarelle utilizzate per preparazioni gastronomiche e mantenute in frigorifero, avevano mostrato un colore tendente al bluastrò.

Contemporaneamente agli accertamenti analitici in corso, i servizi veterinari dell'Asl hanno adottato provvedimenti di sequestro delle confezioni di mozzarelle in commer-

cio, mentre la ditta produttrice ha avviato il ritiro del prodotto dal mercato. Le autorità sanitarie "...stanno accertando - conclude la Regione - se nella produzione delle mozzarelle siano stati utilizzati ingredienti provenienti dallo stabilimento tedesco coinvolto nelle precedenti, recenti segnalazioni".

Il Codacons, intanto, chiede di rendere pubblici i nomi e le marche delle aziende che hanno prodotto le mozzarelle sequestrate in Umbria. "Il lavoro dei servizi veterinari della Asl è molto importante, ma se non si arriva al nocciolo della questione, ossia alla diffusione dei nomi delle mozzarelle che una volta aperte diventavano blu, i consumatori non avranno alcun beneficio", spiega, in una nota, il presidente Codacons, Carlo Rienzi.

"Rendere noti i marchi e i caseifici coinvolti - osserva Rienzi - garantisce al cittadino la

possibilità di scegliere consapevolmente quale prodotto acquistare e come difendersi dagli alimenti alterati, e consente inoltre di avviare le dovute azioni risarcitorie in caso di danni o rischi per la salute umana".

Richiesta analoga anche da parte di Maurizio Ronconi (Udc). "È doveroso - afferma Ronconi in una sua nota - appena concluse le analisi in corso, che venga reso noto il nome e il luogo di confezionamento delle mozzarelle blu commercializzate anche in Umbria. I consumatori - prosegue - debbono essere informati sul prodotto e non sarebbe certamente sufficiente ritirarle dal commercio senza indicarne la provenienza". "Dunque - conclude Ronconi - rispetto per le analisi in corso ma massima trasparenza ed informazione perché sulla sicurezza degli alimenti non si scherza".

**Subito  
a disposizione  
75mila euro  
Aperto il bando  
per le richieste**

**Comuni uniti  
contro la crisi**  
Risorse per aiutare  
le famiglie più povere  
A disposizione  
un fondo di 75mila euro

momento economico e finanziario sono riuscite a stanziare i fondi necessari", ha aggiunto Ansideri, che assieme agli altri presenti - c'erano anche Rosita Tomassetti e Elisabetta Galletti, assessori ai servizi sociali di Bettona e Cannara - ha espresso l'auspicio che l'iniziativa possa ripetersi "nonostante gli ulteriori tagli imposti ai Comuni dal decreto n.78 del 31 maggio 2010".

L'avviso pubblico del bando è online e disponibile negli uffici comunali: il bando è aperto - fino ad esaurimento delle risorse previste - ai nuclei familiari residenti nel comprensorio con una situazione economica e patrimoniale attestata da un Isee non superiore a 10 mila euro e che non abbiano beneficiato di contributi di sostegno al reddito superiori ai 500 euro (per questi ultimi il beneficio verrà erogato fino al raggiungimento della somma di 500 euro). Possono fare richiesta per l'assegnazione del bonus anche tutti i lavoratori disoccupati licenziati nel periodo nel periodo gennaio 2009-marzo 2010, che non abbiano diritto ad ammortizzatori sociali o che, pur avendone usufruito, si trovino in particolare situazione di disagio attestata dal limite Isee: le domande saranno valutate dai responsabili dei servizi sociali dei cinque comuni, che poi stileranno una graduatoria per l'assegnazione dei contributi.



# 2 GIORNI DA URLLO

SOLO Venerdì 4 e Sabato 5 Giugno

**POMODORI CILIEGINO** 

PROVENIENZA ITALIA  
GR. 500

## 0,89

€ al Kg. 1,78



**FIORDILATTE VALLELATA GALBANI**

GR. 200 X 4 €

## 3,89

al Kg. 4,86



**CONAD**

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

fino ad esaurimento scorte.